



Serv. Determinazioni Dirigenziali

Trasmessa: Sett. XI

Ref. Albo

il 03.03.2009

Il Resp. del servizio  
L'Is. Amministrativo  
(M. Scribano)

*[Signature]*

## CITTÀ DI RAGUSA

### SETTORE XI

**ORIGINALE**

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Annotata al Registro Generale in data <u>25 FEB. 2009</u>	<b>OGGETTO:</b> Rilascio autorizzazione per esercizio di ottico nella circoscrizione di Marina di Ragusa - ditta OTTICA SPOTO srl
AL N. <u>403</u>	
N. <b>16</b> Settore XI	
Data <u>18/02/2009</u>	

### DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DEI FONDI

BIL.

CAP.

IMP.

FUNZ.

SERV.

INTERV.

IL RAGIONIERE

L'anno duemilanove, il giorno 18 del mese di febbraio, nell'ufficio del settore XI, Pianificazione e Sviluppo Economico, il Dirigente, Dr. Santi Di Stefano ha adottato la seguente determinazione:

## IL DIRIGENTE

Preso atto della richiesta del Sig. **Spoto Giorgio**, nato a Ragusa il 12/11/1969, avanzata in data 11/04/2007 ed acquisita al prot. gen. con il n. 26740 del 12/04/2007 nella qualità di legale rappresentante della **Ottica Spoto srl**, di autorizzazione all'apertura di un esercizio per lo svolgimento dell'attività di ottico in via Dandolo n. 9, Circonscrizione Marina di Ragusa:

Considerato che il regolamento previsto dall'art. 71, 1° comma, della L.R. 19/09/93, n. 25 dispone che presso le Camere di Commercio della Regione è istituito il Registro speciale degli esercenti l'attività di ottico e che il Sig. **Spoto Giorgio**, risulta iscritto al predetto Registro in data 17/06/2002 al n. 79 nella qualità di direttore tecnico di un esercizio di ottico,

Vista la legge regionale 9 luglio 2004 n. 12, che, fermo restando il possesso dei requisiti professionali, come indicati dall'art. 71 della L.R. 1 settembre 1993, n. 25, definisce in presenza di quali circostanze è possibile rilasciare l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di ottico;

Dato atto che, attenendosi alle prescrizioni di cui al 1° comma dell'art. 1 della citata legge n.12, non sarebbe possibile acconsentire al rilascio della richiesta autorizzazione, poiché, ammontando a quindici il numero degli esercizi di ottico attivi in città, a fronte di 72.000 residenti circa, viene largamente superato il rapporto di un ottico ogni ottomila abitanti che la legge citata ritiene ottimale;

Rilevato che il verificarsi di tale circostanza fa passare in secondo piano il fatto che la distanza del nuovo esercizio dal più vicino esercizio di ottica esistente sia inferiore ai 300 metri;

Considerato tuttavia che l'esercizio verrebbe ad essere localizzato in una circoscrizione, fortemente decentrata come Marina di Ragusa e distante dal capoluogo circa 25 km, dotata di un solo esercizio per servire una popolazione di circa 4.000 persone, dotazione che sembra sufficiente solo durante il periodo autunnale, invernale e primaverile a coprire le esigenze di tale numero di utenti ;

Considerato che, durante il periodo estivo, gravita sul territorio della circoscrizione di Marina di Ragusa un numero di cittadini non inferiore a 20.000 con punte nella fase centrale di agosto di oltre 30.000 costituiti in massima parte da famiglie che sono titolari di seconda casa e dal cospicuo e fluttuante numero di turisti occasionali e che tali condizioni dettano la necessità di adeguare, nel citato periodo, il servizio dell'esercizio dell'ottico per essere rispondente alle mutate esigenze di vasti strati della popolazione e tenendo conto infine che con la prossima stagione estiva dovrebbe in funzione il porto turistico con una capacità di 800 posti barca;

Considerato che già in precedenti occasioni (D.D. n. 64/XI e n. 65/XI del 03/08/2006; n. 109 del 31/07/2008 ) questo Ufficio ha ritenuto, anche se con motivazioni e circostanze diverse, di discostarsi dai parametri numerici dettati dal comma 1 dell'art. 1 della legge citata, in ossequio ad un atto di indirizzo formulato dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 293 del 1 agosto 2006;

Ricordato che nella citata deliberazione la G.M. ha formulato delle linee guida, alle quali l'Ufficio è autorizzato ad attenersi ogni qual volta *"la legge rimetta l'adozione di atti di gestione, quali il rilascio di autorizzazioni o nulla osta, a valutazioni basate sulle esigenze territoriali"* ;

Preso atto di avere richiesto maggiori elementi di giudizio e di valutazione su tale questione alla competente speciale Commissione Ottici presso la CCIAA di Ragusa, a cui in ogni caso va richiesto il parere ( nota in data 25/03/2008 prot. n. 24209 ) e da questa fornito in maniera interlocutoria e non conclusiva in data 27/10/2008

Ritenuto altresì che tale attività istruttoria, obbligatoria e non vincolante, può ritenersi conclusiva ed esaustiva non riscontrando, nel precitato parere della Commissione, elementi nuovi o diversi rispetto alle considerazioni già esplicitate da questo Settore XI nella nota n. 24209 del 25/03/2008 e che qui si intendono pienamente richiamate e confermate

Richiamata la sopracitata deliberazione n. 293 del 1 agosto 2006, con la quale l'Amministrazione ha formulato le proprie linee guida, costituenti atto d'indirizzo in tema di regolamentazione delle attività economiche;

Dato atto che, nella parte dispositiva della citata delibera:

☐ alla lettera a) si precisa che *"Ogni atto teso a programmare o a regolare o l'avvio o il*

trasferimento di un'attività economica del genere in premessa citato, dovrà tenere conto in primo luogo dell'interesse del cittadino in quanto consumatore." e che "pertanto, ove non diversamente disposto dalla legislazione, esso dovrà essere improntato non già al contenimento del numero di autorizzazioni rilasciabili, quanto alla loro diffusione, finalizzata ad agevolare la libera iniziativa intrapresa, favorire la concorrenza e valorizzare gli ambiti urbani attraverso una maggiore disponibilità di ogni tipo di servizio .

- ☐ alla lettera b) si auspica che i servizi aventi natura economico-commerciale "siano presenti in maniera quanto più possibile omogenea sul territorio comunale, anche con riferimento alla popolazione residente e/o che giornalmente si reca nelle varie circoscrizioni della città "
- ☐ alla lettera c) si riconosce che "eventuali autorizzazioni in deroga, purchè consentite dalla legge, legate a particolari e ravvisate esigenze territoriali, potranno accompagnarsi all'apposizione di un vincolo di sede o di attività alla quale questa è complementare"

**Ritenuto**, pertanto, sulla base delle considerazioni sopra esposte, di riconoscere che nei confronti dell'istanza di apertura dell'esercizio di ottica, avanzata dalla ditta Spoto Giorgio nella qualità di Legale Rappresentante della Ottica Spoto Giorgio srl, nel sito indicato nella medesima istanza, "sussistono le comprovate esigenze territoriali", di cui al comma 2 dell'art. 1 della l.r. 9 luglio 2004 n.12, che consentono di derogare ai limiti di cui al comma 1 dello stesso articolo

**Considerato altresì**, che, essendo tale deroga giustificata solo dalla esigenza di favorire una più omogenea diffusione dei servizi sia dal punto di vista temporale che con riferimento alle varie parti del territorio comunale, sia giustificato vincolare la richiesta autorizzazione:

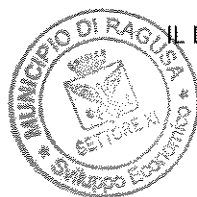
1. alla circoscrizione amministrativa in cui ricade la localizzazione proposta (Marina di Ragusa ), salvo che una diversa normativa non faccia venir meno i parametri limitativi di cui all'art. 1 della citata legge regionale;
2. allo svolgimento dell'attività esclusivamente al periodo estivo ( Giugno - Settembre )

Richiamato l'art. 47 (Compiti dei dirigenti) dello Statuto Comunale, nonché l'art. 53 del vigente Regolamento di Organizzazione;

#### D E T E R M I N A

1. **autorizzare**, per le motivazioni manifestate in premessa, il competente ufficio del settore a predisporre, previa verifica del possesso di tutti i requisiti di legge, in favore del sig. Spoto Giorgio, nella qualità di legale rappresentante della Ottica Giorgio s.r.l., l'autorizzazione all'apertura di un nuovo esercizio di ottica in via Dandolo n. 9 a Marina di Ragusa ;
2. **Disporre** che il titolo autorizzatorio di cui al precedente punto sia vincolato sia alla circoscrizione amministrativa nella quale ricade il locale per il quale il medesimo titolo è rilasciato, almeno fino a che una diversa normativa non faccia venir meno i parametri limitativi di cui all'art. 1, comma 1, della legge regionale 9 luglio 2004 n. 12, sia alla stagionalità dello svolgimento dell'attività ( periodo estivo da Giugno a Settembre ) previa specifica sottoscrizione di accettazione della predetta condizione da parte della ditta interessata
3. **Dare atto** che la presente determinazione non comporta impegno di spesa

Visto:  
Il Dirigente del I Settore      Il Segretario Generale  
Ragusa, li 25/03/2008  
Per presa visione:  
Il Direttore Generale      Il Sindaco  
Ragusa, li



IL DIRIGENTE DEL SETTORE XI  
Dr. Santi Distefano

**Allegati:** richiesta di autorizzazione in data 11/04/2007 della ditta Ottica Spoto Giorgio srl; nota Settore XI del 25/03/2008 prot. 24209 richiesta pareri della Commissione Ottici ; parere della Commissione Ottici prot. 17494 del 27/10/08

## SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

Visto per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art.151, 4° comma, del TUEL.

Ragusa \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

---

Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

Ragusa 05 MAR. 2009

IL MESSO COMUNALE

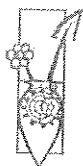
IL MESSO NOTIFICATORE  
(Tagliarini Sergio)

---

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal 05/MAR./2009 al 1 / MAR. 2009

Ragusa 12 FEB. 2009

IL MESSO COMUNALE



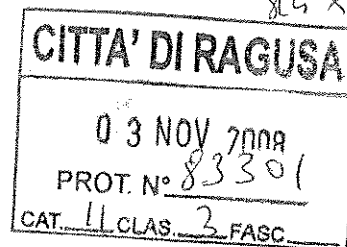
Camera di Commercio  
Ragusa

403 25 FEB. 2009

27 OTT. 2008

Ragusa,

Prot. n. 17494



Oggetto : Commissione Provinciale Ottici –  
Parere ex art. 1 comma 2 della Legge Regionale  
12 del 2004 – Istanza ditte Ottica Spoto e Ottica  
Randazzo srl

Al Comune di Ragusa  
Settore XI  
Pianificazione Sviluppo Economico  
del Territorio  
Piazza San Giovanni, sn

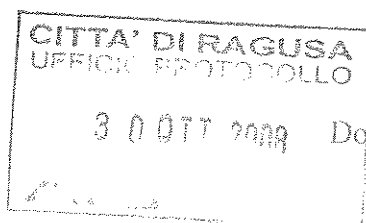
97100 RAGUSA

In esito alla nota 24209 del 25 marzo 2008 si comunica che nella propria riunione del 23 settembre 2008, la Commissione Provinciale Ottici, nominata con deliberazione della Giunta Camerale n. 66 del 5 maggio 2006, ha preso in esame la richiesta di parere ai sensi dell'art. 1 comma 2 della Legge Regionale 12 del 2004, relativamente alle istanze di autorizzazione all'esercizio di ottico avanzate a codesto Comune dalle ditte Ottica Spoto e Ottica Randazzo srl per l'apertura di un esercizio a Marina di Ragusa.

In merito alle richieste di che trattasi, nella richiamata riunione, la commissione ha preliminarmente valutato le condizioni di rispetto nell'ambito del comune di Ragusa del previsto rapporto tra residenti ed esercizi di ottica per assicurare una razionale distribuzione dell'offerta nel territorio, ed ha constatato che tale rapporto nel comune di Ragusa è certamente superato perché sono attivi 15 esercizi di ottico autorizzati a fronte di una popolazione di circa 72.000 residenti, con un rapporto conseguente di 4.800 residenti per esercizio, laddove la norma attualmente vigente prevede un esercizio ogni 8.000 abitanti.

Nella valutazione poi delle condizioni eventualmente esistenti per le comprovate esigenze territoriali prospettate da codesto Comune e nella fattispecie della necessità di dotare la frazione balneare di Marina di Ragusa, con una popolazione invernale di circa 3.940 residenti ma nel periodo estivo con una popolazione di circa 20.000 residenti, di ulteriori esercizi di ottici solo per il periodo estivo (Giugno – Settembre) e vincolate alla circoscrizione suddetta, la Commissione, vista la normativa vigente, rinvia ad altra seduta la definizione delle pratiche suddette nell'attesa di una ulteriore documentazione da cui si possa desumere la possibilità di un rilascio di autorizzazione delimitata ad un periodo stagionale ed alla circoscrizione.

Certo di un gradito riscontro si porgono distinti saluti.



Il Dirigente  
Dott. Giovanni Passalacqua

*Giovanni Passalacqua*



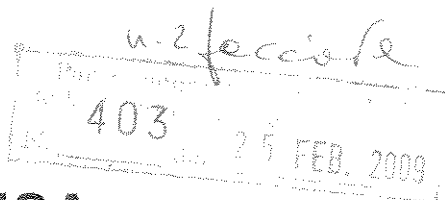
# CITTÀ DI RAGUSA

[www.comune.ragusa.it](http://www.comune.ragusa.it)

## SETTORE XI

*Pianificazione Sviluppo Economico del Territorio*

P.zza San Giovanni - Tel. 0932 676640 -- Fax 0932 621715 --



Prot. n. 24209

Ragusa, 25/03/2008

Al Sig. Presidente della  
Camera di Commercio  
Piazza Libertà

97100 RAGUSA

E p.c.

Ottica Spoto  
Viale dei Platani 133

97100 Ragusa

Ottica Randazzo  
Viale della Resistenza n. 27

97013 Comiso

Oggetto: Richiesta pareri della Commissione Provinciale per l'esercizio dell'attività di ottico.

In data 09/08/06, il Sig. Bonanno Luigi, ha inoltrato richiesta per il rilascio di autorizzazione amministrativa per l'esercizio commerciale di ottica da esercitarsi in Marina di Ragusa in Lungomare Andrea Doria 88, appellandosi con una relazione integrativa del 22/09/06, al comma 2 dell'art. 1 della L.R. 12/2004. A seguito di tale istanza lo scrivente ufficio, aveva chiesto a codesta Commissione, con nota n. 72191 del 02/11/06, il parere in proposito.

La Commissione ottici, con nota prot. 1152 del 30/01/07, all'unanimità ha espresso parere negativo motivando tale dissenso in considerazione del fatto che "non sussistono comprovate esigenze territoriali, in quanto il rapporto tra popolazione residente ed esercizi di ottica attivi nel territorio di codesto Comune è largamente rispettato, poichè esistono 13 esercizi di ottica per una popolazione complessiva di 72.783 residenti".

Questo ufficio, per varie ragioni, fra le quali sicuramente il parere negativo di codesta Commissione non è quello di minor importanza, non ha rilasciato alcuna autorizzazione e, d'altra parte, il Sig. Bonanno Luigi, in data 01/02/2008, ha inviato una rinuncia formale alla sua precedente richiesta.

Nel frattempo, sono pervenute altre due istanze, in copia allegate, di autorizzazione all'esercizio dell'attività di ottico a Marina di Ragusa: la prima, protocollata in data 11/04/2007 da parte

dell'Ottica Spoto e la seconda da parte dell' Ottica Randazzo s.r.l. Unipersonale , protocollata il 02/10/2007.

L' Ufficio, a causa di queste nuove richieste, si è interrogato sull'opportunità di dover rivedere la propria posizione. Infatti, la frazione balneare di Marina di Ragusa conta 3940 residenti ma, di fatto, vi è ragione di supporre che, nel periodo estivo, tale numero raggiunga gli oltre 20.000 residenti, costituiti in massima parte da famiglie che sono titolari di seconda casa e dal cospicuo e fluttuante numero di turisti occasionali.

Del resto, in coerenza con la necessità di dare risposta a tali crescenti esigenze stagionali, l'Amministrazione ha già dotato la frazione balneare di servizi aggiuntivi, molti dei quali solo stagionali. Ne sono un esempio i mercatini rionali, le aumentate linee di autobus urbano, il rimodulato numero di pubblici esercizi.

Entrando nello spirito della già citata legge che vuole si debba tener conto, nel rilascio delle autorizzazioni di ottico, della "sussistenza di comprovate esigenze territoriali", se è vero che durante il periodo invernale a Marina di Ragusa un esercizio di ottico copre ampiamente le esigenze dell'esiguo numero di residenti (appena 3940), rimane il fatto che tale esercizio è insufficiente a soddisfare invece le esigenze della popolazione estiva presente nel territorio come dimostrato anche dalla semplice applicazione del rapporto popolazione/optici previsto dalla legge.

Considerato che le ditte Ottica Spoto e Ottica Randazzo operano già nel territorio della circoscrizione come esercizi di vicinato per la vendita di occhiali da sole, questo Settore, tenuto conto che le superiori argomentazioni potrebbero configurare le condizioni di cui al comma 2 dell'art. 1 L.R. 12/04, sarebbe orientato a prendere in considerazione l'ipotesi di rilasciare le due autorizzazioni all'esercizio di ottico, **solo per il periodo estivo** (Giugno – Settembre) e vincolate alla circoscrizione, alle due Ditte, Ottica Spoto e Ottica Randazzo s.r.l. Unipersonale, ancorché queste abbiano fatto richiesta di autorizzazioni permanenti.

Con la presente, pertanto, si chiede, ai sensi del comma 2 dell'art. 1 della L.R. 12/04, a codesta Commissione Provinciale di esprimere il proprio un parere in proposito; parere che, nel caso fosse di orientamento negativo, dovrà essere adeguatamente motivato.

Al riguardo, si tenga conto che questo ufficio, nei precedenti casi, si è già determinato in difformità a quanto suggerito dalla predetta Commissione proprio nella considerazione che l'espressione di un parere negativo non può essere legato solamente all'avvenuto superamento dei parametri di cui al comma 1 dell'art. 1 della legge, attesocchè il ricorso alla facoltà di cui al comma 2 può aversi solo al verificarsi delle circostanze predette (superamento dei parametri).

Distinti saluti

Il Dirigente del Settore XI  
Dott. Giuseppe Mirabelli

Parte integrante  
della determinazione N. 403 del 25 FEB. 2009

COM 2A

CITTA' DI RAGUSA

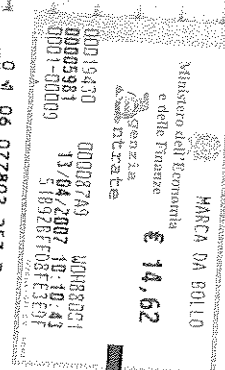
12 APR 2007

PROT. N° 26110

CAT. 11 CLAS. 3 FASC.

(Spazio per l'ufficio)

ESERCIZIO DI COMMERCIO AL DETTAGLIO DI VICINATO  
DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE



Al Comune di \*

RAGUSA

Ai sensi della legge regionale n. 28/99 (art. 6, comma 5; art. 7, comma 3), il sottoscritto

Cognome

SPITO

Nome

GIORGIO

C.F.

SPITLGRG6PISLRZHM4639

Data di nascita

12/11/1969

Cittadinanza

ITALIANA

Sesso M ☒ F ☐

Luogo di nascita: Stato

ITALIA

Provincia

RG

Comune

RAGUSA

Residenza:

Provincia

RG

Comune

RAGUSA

Via, Piazza, ecc.

W. F. S. C.

N. 3

C.A.P.

97100

in qualità di:

☐ titolare dell'omonima impresa individuale

P. I.V.A. (se già iscritto)

con sede nel Comune di

Provincia

Via, Piazza, ecc.

N.

C.A.P.

Tel.

N. di iscrizione al Registro imprese (se già iscritto)

CCIAA di

☒ legale rappresentante della Società:

Cod. fiscale

01096060882

P. I.V.A. (se diversa da C.F.)

01096060882

denominazione o ragione sociale

OFFICINA SPITO SRL

con sede nel Comune di

RG

Provincia

RG

Via, Piazza, ecc.

TET. LENA

N. 13

C.A.P.

97100

Tel.

0932 627580

N. di iscrizione al Registro imprese (se già iscritto)

CCIAA di

Trasmette comunicazione relativa a

A APERTURA NUOVO ESERCIZIO.....

B VARIAZIONE DEL SETTORE MERCEOLOGICO.....

☒  
☐

Dichiara quanto contenuto nella rispettiva sezione:

CITTA' DI RAGUSA  
UFFICIO PROTOCOLLO  
11 APR 2007  
ARRIVO

(\*) Copia del presente modello corredata degli estremi dell'avvenuta ricezione da parte del Comune va presentata al Registro imprese della CCIAA della Provincia dove è ubicato l'esercizio, entro 30 giorni dall'effettivo.

Comune di Ragusa - SETTORE XI - Pianificazione e sviluppo economico





## Sezione B - VARIAZIONI DEL SETTORE MERCEOLOGICO \*

## SARA' ELIMINATO IL SETTORE

I - Alimentare ☐ mq.

II - Non Alimentare ☐ mq.

III - Non Alimentare ☐ mq.

Tabelle speciali ☐ Farmacie ☐ Carburanti ☐ mq.

Generi di monopolio ☐

## SARA' AGGIUNTO IL SETTORE

I - Alimentare ☐ mq.

II - Non Alimentare ☐ mq.

Con la seguente redistribuzione della superficie:

## SUPERFICIE DI VENDITA PREVISTA

I - Alimentare ☐ mq.

II - Non Alimentare ☐ mq.

III - Non Alimentare ☐ mq.

Tabelle speciali ☐ Farmacie ☐ Carburanti ☐ mq.

Generi di monopolio ☐

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO  
(compresa la superficie adibita ad altri usi)

mq. 

(\*) Art. 7, comma 3, legge regionale n. 28/99. Per acquisire il settore alimentare è necessario possedere i requisiti professionali.

INDICARE PER ESTESO, AI SENSI DEL D.P.R. N. 581/95, QUALUNQUE SIA LA SEZIONE  
COMPILATA (ESCLUSA LA D), L'ATTIVITA' ESERCITATA O CHE SI INTENDE ESERCITARE

ATTIVITA' PREVALENTE:

VENDITA AL DETTAGLIO DI OCCHIALI DA VISTA EDD SOLE, LENTI A CONTATTO,  
SOLUZIONI PER LENTI A CONTATTO MATERIE PLASTICHE.

ATTIVITA' SECONDARIA:

VENDITA AL DETTAGLIO DI ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE SONO STATI COMPILATI ANCHE:

Quadro autocertificazione



Allegati:

A



B



Data

11/02/2007

FIRMA del Titolare o Legale Rappresentante

Comune di Ragusa - SETTORE XI - Pianificazione e sviluppo economico

# QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

(Da compilare per chi sottoscrive le sezioni A, B, C,  
salvo in caso di riduzione di superficie di vendita o eliminazione di un settore)

☒ di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, commi 2 e 4, del decreto legislativo n. 114/98 (1);

☒ che non sussistano nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (2);

☒ di aver rispettato - relativamente al locale dell'esercizio:

- ☒ i regolamenti locali di polizia urbana;
- ☒ i regolamenti locali di polizia annonaria e igienico sanitaria;
- ☒ i regolamenti edilizi;
- ☒ le norme urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso.

(eventuali annotazioni) \_\_\_\_\_

☐ (eventuale) di aver rispettato le norme di programmazione commerciale di cui alla legge regionale 22 dicembre n. 28, e relative norme di attuazione regionali e comunali;

☐ (eventuale) di essere a conoscenza che per il commercio di determinati prodotti posti in vendita nell'esercizio vanno rispettate le relative norme speciali (art. 29, commi 1 e 2 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28).

- (1) Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:
- a) coloro che sono stati dichiarati falliti;
  - b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata in concreto una pena superiore al minimo edittale;
  - c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva accertata, con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;
  - d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli artt. 442, 444, 513 bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
  - e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.
- Il divieto di esercizio dell'attività commerciale permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.
- (2) In caso di società, tutte le persone di cui al D.P.R. n. 252/98, art. 2, compilano l'allegato A.

(da compilare solo per il commercio relativo al settore alimentare)

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali di cui all'art. 3, comma 3, della legge regionale n. 28/99:

☐ aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare:  
denominazione dell'istituto \_\_\_\_\_  
sede \_\_\_\_\_ data conseguimento attestato \_\_\_\_\_

☐ aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari:  
tipo di attività \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
n. di iscrizione al Registro Imprese \_\_\_\_\_ CCIAA di \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_

☐ aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari:

- ☐ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
denominazione \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_
- ☐ quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
denominazione \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_

☐ essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di \_\_\_\_\_  
con il n. \_\_\_\_\_ per il commercio delle tabelle merceologiche \_\_\_\_\_

OPPURE

(decreto assessoriale n. 1759 del 25 ottobre 2000)

Di essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

- ☐ titolo di studio di scuola professionale, di scuola media di secondo grado ed universitari equiparati ai corsi professionali di cui all'art. 3, comma 3, lettera a) della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28:
- ☐ addetto ai servizi alberghieri, di sala e bar;
  - ☐ addetto ai servizi alberghieri di cucina;
  - ☐ operatore agricolo;
  - ☐ operatore agro alimentare;
  - ☐ operatore chimico e biologico;
  - ☐ operatore dei servizi di ristorazione (settore cucina);
  - ☐ operatore dei servizi di ristorazione (settore sala-bar);
  - ☐ agrotecnico;
  - ☐ tecnico chimico e biologo;
  - ☐ tecnico dei servizi della ristorazione;
  - ☐ diploma agrotecnico;
  - ☐ diploma perito commerciale;
  - ☐ diploma tecnico chimico;
  - ☐ diploma di ragioniere;
  - ☐ diploma perito chimico;
  - ☐ diploma perito industria alimentare;
  - ☐ diploma scientifico ad indirizzo biologico;
  - ☐ diploma tecnico agrario;
  - ☐ diploma professionale agrario;
  - ☐ diploma professionale alberghiero;
  - ☐ laurea in \_\_\_\_\_
  - ☐ diploma di laurea in \_\_\_\_\_
- ☐ attestato di abilitazione conseguito a seguito di esami sostenuti in data \_\_\_\_\_ davanti: \_\_\_\_\_ a norma della legge 25 agosto 1991, n. 287;
- ☐ la Commissione nominata dall'Ente \_\_\_\_\_ autorizzata a norma dell'art. 4 della legge regionale n. 28/99 e relative norme attuative.
- ☐ iscrizione al Registro Esercenti il Commercio (R.E.C.) per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande presso la CCIAA di ... con il n. \_\_\_\_\_

Solo per le società

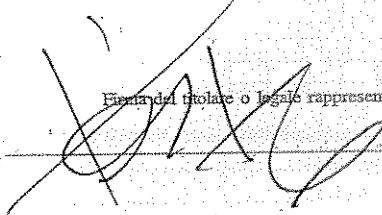
- ☐ che i requisiti professionali di cui all'art. 3, comma 3, della legge regionale n. 28/99 sono posseduti dal signor \_\_\_\_\_ che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Data

11/11/2001

Firma del titolare o legale rappresentante



## Allegato A

DICHIARAZIONE DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI) INDICATE ALL'ART. 2 D.P.R. n. 252/1998  
(solo per le società quando è compilato il quadro autocertificazione)

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

C.F. 

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Data di nascita \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_ Sesso M ☐ F ☐

Luogo di nascita: Stato \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Residenza: Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Via, Piazza, ecc. \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

1. Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, comma 2 e 4, del decreto legislativo n. 114/1988.

2. Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

C.F. 

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Data di nascita \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_, Cittadinanza \_\_\_\_\_ Sesso M ☐ F ☐

Luogo di nascita: Stato \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Residenza: Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Via, Piazza, ecc. \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

3. Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, comma 2 e 4, del decreto legislativo n. 114/1988.

4. Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

C.F. 

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Data di nascita \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_ Sesso M ☐ F ☐

Luolo di nascita: Stato \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Residenza: Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
Via, Piazza, ecc. \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

5. Di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, comma 2 e 4, del decreto legislativo n. 114/1988.

6. Che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

Allegato B

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O PREPOSTO  
(solo in caso di società esercenti il settore alimentare quando è compilato il quadro autocertificazione)

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_

Data di nascita \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_ Sesso M ☐ F ☐

Luogo di nascita: Stato \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Residenza: Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

Via, Piazza, ecc. \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

☐ LEGALE RAPPRESENTANTE della Società \_\_\_\_\_

☐ DESIGNATO PREPOSTO dalla Società \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

DICHIARA

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 5, commi 2 e 4, del decreto legislativo n. 114/98;
2. che non sussistano nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia);

3. di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

☐ aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare;  
denominazione dell'istituto \_\_\_\_\_  
sede \_\_\_\_\_ data conseguimento attestato \_\_\_\_\_

☐ aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari:  
tipo di attività \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
n. di iscrizione al Registro Imprese \_\_\_\_\_ CCIAA di \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_

☐ aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari:  
☐ quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
denominazione \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_  
☐ quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
denominazione \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_

☐ essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di \_\_\_\_\_  
con il n. \_\_\_\_\_ per il commercio delle tabelle merceologiche \_\_\_\_\_

☐ di essere in possesso di uno dei requisiti previsti dal D.A. n. 1759 del 25 ottobre 2000 e precisamente \_\_\_\_\_

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

Allegato C

SETTORI MERCEOLOGICI E RAGGRUPPAMENTI DI PRODOTTI OMOGENEI  
DI CUI ALL'ALLEGATO ALLA LEGGE REGIONALE 22 DICEMBRE 1999, N. 28

SETTORE ALIMENTARE

I - Tutti i prodotti alimentari nonché articoli per la pulizia della persona e della casa ed articoli in carta per la casa.

SETTORE NON ALIMENTARE

II - Prodotti dell'abbigliamento (articoli di vestiario confezionati di qualsiasi tipo e pregio con esclusione degli accessori e della biancheria intima); calzature.

III - Prodotti vari (trattasi di una o più categorie merceologiche non comprese nel raggruppamento II).

COMMERCIO AL DETTAGLIO.

Si definisce commercio al dettaglio, l'attività svolta da chi professionalmente acquista merci in nome e per conto proprio e le rivende, su aree private in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale.

ESERCIZI DI VICINATO

Sono esercizi di vicinato i piccoli esercizi aventi superficie di vendita fino a 100 mq. nei comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti; fino a 150 mq. nei comuni con popolazione residente non oltre i 100.000 abitanti; fino a 200 mq. nei comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti.